



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

16 aprile 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Coronavirus. Arriva la biblioteca “virtuale” per medici e infermieri: in un click gli studi scelti dal Premio Nobel Ignarro

Realizzata dalla Fondazione Internazionale Menarini gratis e con accesso libero, la raccolta consente agli operatori sanitari di avere dati e informazioni verificati in modo facile e rapido. Oltre cento le pubblicazioni già presenti nella biblioteca online Covid-19, arricchita anche da video interviste dei maggiori esperti internazionali

16 APR - Un prezioso “filo di Arianna” per orientarsi nelle tante pubblicazioni scientifiche uscite negli ultimi tre mesi su Covid-19 e costruire solide conoscenze su un patogeno del tutto inedito e sconosciuto. **È la biblioteca virtuale, multimediale, specializzata sul coronavirus realizzata dalla Fondazione Internazionale Menarini** che continua la sua missione di promozione della cultura e dell’educazione scientifica, con l’obiettivo di garantire aggiornamento e formazione online a tutti i professionisti sanitari del mondo, in un momento in cui queste attività sono sospese o molto difficili, così da conoscere e fronteggiare al meglio la pandemia.

Gli articoli scientifici sono raccolti e catalogati in un database facilmente e rapidamente accessibile con un semplice click (disponibile sul sito www.en.fondazione-menarini.it), per medici e operatori sanitari: infettivologi e virologi, pneumologi e cardiologi, pediatri e neurologi, immunologi e internisti, infermieri e chiunque sia interessato alla parola della scienza, per un’informazione approfondita e scientificamente corretta, può accedere a questa nuova risorsa, unica nel suo genere, costantemente aggiornata, a oggi arricchita da oltre cento lavori, materiali scientifici e video interviste dei maggiori esperti internazionali.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Tutti i contributi sono suddivisi per argomento, per rendere la consultazione facile e immediata: articoli scientifici, revisioni, commenti, opinioni dei massimi esperti internazionali e materiali istituzionali, sono raccolti in sezioni dedicate alla conoscenza approfondita di Sars-CoV-2; dalle sperimentazioni in corso ai dati epidemiologici, alla clinica, immunologia, virologia, infettivologia, alle terapie e linee guida ufficiali. I contributi sono selezionati in modo da offrire una raccolta ragionata dei dati più importanti e significativi, con la supervisione scientifica di **Louis J. Ignarro**, Premio Nobel per la Medicina e la Fisiologia nel 1998 e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Internazionale Menarini.

“Stiamo vivendo il più grave e globale incubo della nostra vita – commenta Louis J. Ignarro – Il coronavirus responsabile di Covid-19 è un virus altamente contagioso e virulento che ha cambiato completamente le nostre vite in un lasso di tempo molto breve. Di fronte a questa tragedia, la Fondazione Internazionale Menarini ha preso l’iniziativa di pubblicare una lista continuamente aggiornata e selezionata degli articoli più pertinenti e rilevanti scelti dalle riviste mediche internazionali più autorevoli di tutto il mondo. Speriamo che questo servizio venga apprezzato e soprattutto utilizzato per aumentare la comprensione di un argomento importantissimo ma estremamente complicato”.

“Uno strumento di facile accesso, chiaro e autorevole, si rende ancora più necessario in una fase in cui, a causa dell’emergenza coronavirus, tutte le attività di aggiornamento medico abituali sono sospese o portate avanti con grande difficoltà – aggiunge **Andrea Cossarizza**, esperto che collabora con la Fondazione e Professore Ordinario di Patologia Generale, Vice Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Modena e Reggio Emilia e Presidente dell’International Society for Advancement of Citometry – la biblioteca ‘virtuale’, multimediale e specializzata sul coronavirus che si arricchisce di giorno in giorno di contributi rilevanti sotto la guida di un autorevole Comitato Scientifico e con il prezioso apporto di un Premio Nobel per la Medicina come il professor Ignarro, è perciò uno strumento che può aiutare a orientarsi nella grande mole di pubblicazioni scientifiche tutti i sanitari che a diverso titolo sono impegnati nella lotta a Covid-19 e che vogliono dati e informazioni verificati, fra i più essenziali e significativi. Con questo database vogliamo supportare in maniera sostanziale l’avanzamento e la diffusione delle conoscenze sul coronavirus, in modo da progredire più rapidamente e con maggior efficacia nella lotta contro Covid-19”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

La denuncia delle associazioni: “Bonus 600 euro negato a lavoratori autonomi e liberi professionisti invalidi”

“Un’inaccettabile discriminazione che va rimossa” denunciano Ail, Fand, Favo, Fish e Uniamo in una lettera aperta inviata al Consiglio dei Ministri nella quale chiedono al Governo di sanare il vulnus mediante una corretta interpretazione del disposto normativo che chiarisca che ad essere esclusi dal bonus sono i lavoratori ‘titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia’ e non di invalidità

16 APR - “Il bonus di 600 euro stanziato per i lavoratori autonomi e i liberi professionisti per compensare, in minima parte, il danno economico causato dall’epidemia, è negato ai lavoratori invalidi in condizione di evidente, maggiore fragilità per la sola ragione di essere titolari di ‘pensione/assegno’ di invalidità cui hanno diritto in virtù dei contributi versati e della condizione di grave disabilità compatibile con la prosecuzione dell’attività lavorativa seppur in forma ridotta”.

È quanto scrivono in lettera aperta al Consiglio dei Ministri, le associazioni dei paziente **Favo, Fish, Ail, Fand e Uniamo**, nella quale denunciano “l’inaccettabile discriminazione che, nell’attuale formulazione dei decreti emessi dal Governo per contrastare l’emergenza Coronavirus, viene perpetrata ai danni di questa categoria di lavoratori invalidi”.

Per questo chiedono “una corretta interpretazione delle norme che hanno istituito il reddito di ultima istanza che chiarisca che ad essere esclusi dal bonus sono i lavoratori ‘titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia’ e non di invalidità.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

“Il reddito di ultima istanza del Decreto legge “Cura Italia” e del DL “Liquidità” 23/2020 art. 34 per i lavoratori autonomi e liberi professionisti è riconosciuto agli iscritti in via esclusiva alla gestione separata Inps o alle Casse professionali - spiegano - Quel bonus spetta anche se il lavoratore percepisce un assegno di invalidità civile (provvidenza di natura assistenziale erogata dall’Inps) mentre è negato a chi percepisce un assegno ordinario di invalidità, denominato in alcuni casi pensione – provvidenza di natura previdenziale erogata dall’Inps e dalle casse di previdenza professionali ai lavoratori iscritti e che hanno versato un certo numero di contributi per un certo numero di anni. Per questi lavoratori quell’assegno costituisce una integrazione del reddito professionale ridotto per la diminuita capacità lavorativa ed i costi sostenuti a causa di patologie che rendono meno ‘redditizie’ le proprie attività lavorative. È quindi una prestazione previdenziale ben diversa nelle premesse, nelle finalità e negli importi rispetto alle pensioni dirette di anzianità e vecchiaia, riconosciute a chi cessa la propria attività

In sostanza ricordano le Associazioni “Il bonus è riconosciuto ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti “sani” che hanno subito un danno economico da “Coronavirus” e a quelli invalidi civili che già percepiscono una prestazione assistenziale dall’Inps, mentre sono esclusi quelli ‘malati e invalidi’ che hanno una ‘pensione/assegno’ di invalidità grazie ai contributi versati. Appare quindi evidente che a parità di condizioni lo strumento di tutela è negato in modo discriminatorio ai lavoratori in condizione di maggiore fragilità.

Solo una corretta interpretazione dei combinati disposti delle norme che hanno istituito il reddito di ultima istanza che chiarisca che ad essere esclusi dal bonus sono i lavoratori ‘titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia’ potrebbe riportare ad equità questa distortiva interpretazione normativa che, al momento, lascia senza sostegno ed in totale abbandono i lavoratori invalidi. Richiediamo – concludono – quindi un tempestivo e dirimente intervento governativo che ponga immediato rimedio a questa palese discriminazione”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Tutto sui vaccini anti Covid-19: quanti sono, quali sono e quando saranno pronti

16 Aprile 2020

Ad oggi risultano registrate 8 sperimentazioni cliniche di vaccini anti-Covid-19 per lo più di fase 1. Ci vorrà ancora un anno prima che il vaccino sia pronto.

di [Maria Grazia Elfio](#)



Ad oggi, non è stato ancora approvato alcun farmaco specificamente per il trattamento della malattia associata all'infezione da SARS-COV-2 (Covid-19). Sono in corso numerose sperimentazioni cliniche su circa 40 molecole e contemporaneamente sono utilizzati off-label, o come uso compassionevole diversi farmaci che sono approvati per altre indicazioni d'uso,



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

tra cui cloroquina/idrossicloroquina, azitromicina, eparina a basso peso molecolare, tocilizumab ed alcuni farmaci anti-HIV. In attesa che gli studi sperimentali in corso possano far luce su quali farmaci abbiano maggiori benefici, si nutrono molte aspettative sullo sviluppo in tempi rapidi di un vaccino contro SARS-COV-2 che, al pari di quanto già accade per altre simili infezioni acute virali, quali l'influenza, possa immunizzare la popolazione generale e, soprattutto, i pazienti più fragili che sono quelli più esposti ad esiti negativi associati a Covid-19. Insanitas ha intervistato il prof. Gianluca Trifirò, Associato di Farmacologia all'Università di Messina e membro dell'Unità di Crisi su Covid-19 della Società Italiana di Farmacologia.

A che punto è la sperimentazione di un vaccino anti-Covid-19?

In atto vi è una grande mobilitazione a livello mondiale: diverse aziende farmaceutiche/biotech e diversi gruppi di ricerca stanno facendo notevoli sforzi per testare e sviluppare in tempi quanto più rapidi un possibile vaccino contro l'agente virale che causa Covid-19. Sono stati identificati diversi potenziali candidati che dovranno essere sottoposti ad ulteriori fasi di sperimentazioni pre-cliniche e cliniche. Solo per pochi preparati vaccinali candidati sono già stati sviluppati i protocolli di sperimentazione clinica, che sono stati registrati sul registro delle sperimentazioni cliniche della Food and Drug Administration (ClinicalTrials.gov) o dell'European Medicine Agency (EudraCT – European Union Drug Regulating Authorities Clinical Trials Database).

In particolare?

Nei suddetti registri ad oggi risultano registrati specificamente 8 sperimentazioni cliniche di vaccini anti-Covid-19 per lo più di fase I, ovvero i primi studi clinici richiesti e che si conducono su volontari sani. Alcuni di questi hanno iniziato già l'arruolamento. E' recente la notizia comunicata da parte dell'amministratore delegato dell'azienda Italiana IRBM (con sede a Pomezia) che, a Settembre di quest'anno, potrebbero iniziare in Inghilterra, con la collaborazione dello Jenner Institute dell'Oxford University, test accelerati sull'uomo per un altro vaccino anti-Covid-19 che in particolare riguarderà l'uso compassionevole in più di 500 operatori sanitari e forze dell'ordine. Va specificato, però, che ad oggi non è disponibile alcun vaccino che abbia già concluso positivamente la fase di sperimentazione clinica e, prima di essere distribuito su larga scala, un vaccino anti-Covid-19 dovrà dimostrare sia efficacia protettiva contro tale malattia che sicurezza.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Quali sono gli aspetti che vanno considerati nel corso delle sperimentazioni cliniche dei vaccini?

La produzione di un nuovo vaccino in generale richiede tempi piuttosto lunghi (diversi anni) in quanto segue un complesso iter procedurale autorizzativo, in maniera simile a quanto richiesto per farmaci di nuova commercializzazione. Ci sono tre fasi nel percorso di vita dei vaccini: lo sviluppo, l'autorizzazione ed il monitoraggio post-marketing. Il primo passo è comunque l'allestimento dei preparati vaccinali che possono contenere il microrganismo in forma attenuata o completamente inattivata, o possono contenerne solo alcune componenti. I preparati identificati come possibili candidati dei vaccini devono poi essere sottoposti alla fase di sviluppo pre-clinico e poi clinico.

Per quanto riguarda la fase pre-clinica

Si eseguono studi in vitro e in vivo in cui si valutano tollerabilità, risposta immunitaria ed efficacia protettiva del vaccino in corso di sviluppo. Nella fase clinica, invece, si conducono prima studi su volontari sani per valutare tossicità nell'uomo da parte del vaccino e poi ulteriori sperimentazioni cliniche per valutare efficacia del vaccino stesso. Per ultimo, non meno importante si passa alla fase del monitoraggio post-marketing dei vaccini (vaccinovigilanza), dopo la commercializzazione del vaccino, in cui si valutano eventuali segnali di allarme sulla sicurezza dei vaccini, nonché sull'eventuale inefficacia anche per lotti specifici di vaccino.

Quali provvedimenti hanno assunto le agenzie regolatorie per velocizzare lo sviluppo di un vaccino anti-SARS-COV-2?

Tutte le agenzie regolatorie nazionali ed internazionali hanno costituito specifiche task force per affrontare la crisi legata alla pandemia da SARS-COV-2 con l'obiettivo di favorire l'identificazione e mettere quanto più rapidamente possibile a disposizione dei clinici e dei pazienti le terapie farmacologiche con il migliore profilo beneficio-rischio, nonché vaccini per Covid-19. Al contempo, le agenzie stanno mettendo a punto diverse strategie procedurali volte a facilitare la generazione di solide evidenze scientifiche sulla base di sperimentazioni cliniche condotte in tempi congrui sia su farmaci che su possibili vaccini. In particolare, in un comunicato stampa del 30 Marzo l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) ha informato di avere avuto interlocuzioni con gli sviluppatori di una dozzina di vaccini anti-COVID-19.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

In generale, le tempistiche per lo sviluppo di vaccini sono difficili da predire...
Sulla base delle informazioni correntemente disponibili e di esperienze pregresse l'EMA riferisce che potrebbe essere necessario almeno un anno prima che un vaccino anti-Covid-19 sia pronto per l'approvazione e sia disponibile in quantità sufficienti per essere distribuito su larga scala. L'unità di crisi dell'EMA continuerà a discutere con le aziende sviluppatrici di farmaci, o vaccini per Covid-19, al fine di fornire consigli sui requisiti regolatori con l'obiettivo ultimo di rendere disponibile ogni promettente farmaco, o vaccino, quanto più velocemente possibile ai pazienti, inizialmente nel contesto di una sperimentazione clinica e poi sul mercato, una volta autorizzato. Nella lista aggiornata all'11 Aprile dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sui vaccini anti-Covid19 in atto candidati sono elencati 67 vaccini in valutazione pre-clinica mentre tre già in sperimentazione clinica (in sviluppo da parte di CanSino Biological Inc/Beijing Institute of Biotechnology, Inovio Pharmaceuticals e Moderna/NIAID, rispettivamente)

Quale può essere il ruolo di altri vaccini nella prevenzione di Covid-19?

E' in atto una discussione relativa al possibile ruolo protettivo sul rischio di Covid-19 da parte di vaccini rivolti verso altri agenti infettivi. In particolare, è stato messo in risalto che vaccino anti-influenzale e vaccino anti-pneumococco – che sono oggi raccomandati soprattutto in pazienti anziani o affetti da patologie croniche – possano comunque ridurre il burden di ricoveri ospedalieri stagionali dovuti a polmoniti acquisite in comunità, come quella indotta da SARS-COV-2, riducendo quindi l'impatto in generale di infezioni acute virali, in aggiunta a Covid-19, sul sistema sanitario nazionale, in particolare quando tornerà la stagione invernale. D'altra parte, nelle critiche fasi emergenziali, la consapevolezza dell'avvenuta copertura vaccinale anti-influenzale nei pazienti con sintomi simil-influenzali ha aiutato i clinici nella diagnostica differenziale con una più rapida attribuzione di tali sintomi all'infezione da SARS-COV-2 ed una più precoce diagnosi di Covid-19. Studi osservazionali e sperimentali sono in corso per valutare effetti diretti ed indiretti di vari vaccini (non specificamente rivolti verso SARS-COV-2) su Covid-19.

Un altro vaccino di cui si è discusso in merito al Covid-19 è quello di Bacille Calmette-Guérin (BCG)...

E un vaccino contro la tubercolosi che ha mostrato effetti non specifici verso altre infezioni del tratto respiratorio sia in vitro che in vivo. Sono in corso due studi clinici sperimentali di fase III randomizzati e controllati del vaccino BCG in Olanda ed in Australia che hanno già iniziato



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

l'arruolamento (disponibili su ClinicalTrial.gov). Lo studio Olandese testerà nello specifico l'ipotesi di ridurre l'assenteismo dal luogo di lavoro (e come outcome secondario, riduzione di ricoveri ospedalieri, ricoveri in terapia intensiva, o decesso) del personale sanitario con contatti diretti con i pazienti durante la fase epidemica di Covid-19, mentre quello Australiano, sempre condotto su operatori sanitari, valuterà la riduzione di incidenza e severità di Covid-19. In attesa che nuove evidenze cliniche sperimentali siano generate non possono essere fatte raccomandazioni sull'uso di altri vaccini (non indirizzati verso SARS-COV-2) come effetto protettivo di Covid-19.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Covid Hospital di Partinico, negativi tutti i tamponi effettuati agli operatori sanitari

16 Aprile 2020

Nessun contagio anche tra gli operatori del Pronto Soccorso e pre-triage dell'Ospedale "Cimino" di Termini Imerese



di [Redazione](#)

Sono tutti **negativi** i tamponi ai quali sono stati sottoposti circa 15 giorni fa gli operatori del **Covid Hospital di Partinico**. Gli esami sono stati effettuati a medici, infermieri, personale sanitario, tecnico ed amministrativo effettivamente in servizio nella struttura dell'Asp di Palermo, interamente dedicata alla cura dei pazienti covid-positivi.

Sono stati, altresì, effettuati nei giorni scorsi gli esami agli operatori del **Pronto Soccorso e pre-triage dell'Ospedale "Cimino" di Termini Imerese** (risultati anch'essi negativi) e sono in corso quelli agli operatori più esposti degli Ospedali **"Dei Bianchi"** di Corleone ed **Ingrassia** di Palermo, mentre domani sarà sottoposto a tampone il personale del



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

“Madonna dell’Alto” di Petralia Sottana nel rispetto di un cronoprogramma che prevede una dettagliata attività per tutte le strutture ospedaliere, territoriali ed infine amministrative.

Le misure di rilevamento e protezione della salute degli operatori coinvolgono tutte le strutture aziendali, ad iniziare da quelle impegnate in prima linea nell’emergenza coronavirus. Sono stati sottoposti ad esami i medici dell’emergenza sanitaria che dal 3 marzo effettuano i tamponi a domicilio dei pazienti, così come le “squadre” impegnate negli esami ai soggetti rientrati da altre zone d’Italia a fine quarantena.

Sottoposti a tampone anche i medici **dell’USCA**, Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che, in raccordo con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, si occupano di curare a domicilio i soggetti positivi o sospetti positivi.

Dalla prossima settimana si aggiungerà anche un’intensa attività di diagnostica sierologica per la quale l’Asp si è, già, attrezzata.

In particolare, il **programma** prevede le attività di diagnosi a partire dagli operatori secondo il seguente calendario:

20-22 aprile Ospedale “Cimino” di Termini Imerese;

23-28 aprile Ospedale Ingrassia di Palermo;

29-30 aprile-2 maggio Villa delle Ginestre di Palermo;

4-5 maggio Ospedale “Dei Bianchi” di Corleone;

6-7 maggio Ospedale “Madonna dell’Alto” di Petralia Sottana.

“Più di chiunque altro – ha sottolineato il manager dell’Asp di Palermo, **Daniela Faraoni** – la direzione generale ha a cuore la salute degli operatori sanitari, preservando chi ha l’onere della cura degli altri. Ci conforta e ci rallegra l’esito negativo di tutti i tamponi, soprattutto quelli in una struttura come il Covid hospital di Partinico, a conferma che tutte le linee di sicurezza vengono rispettate e che l’impegno degli operatori e dell’organizzazione nell’adozione delle misure di sicurezza è costante”. Ed aggiunge: “Così come previsto, al personale impegnato nei luoghi di rischio, quali **reparti di malattie infettive o reparti di rianimazione**, verranno corrisposte le indennità dovute. In questo momento di grande impegno da parte di tutte le componenti aziendali, si prende atto con rammarico di dichiarazioni comparse sulla stampa in cui si attacca l’impegno profuso nel mettere in atto misure di prevenzione e protezione degli operatori. Misure che rappresentano la priorità per la direzione strategica”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Linfomi follicolari, prestigioso premio per una ricercatrice dell'Ateneo di Messina

16 Aprile 2020

La dottoressa *Patrizia Mondello* ha ricevuto il "2020 Conquer Cancer Annual Meeting Merit Award".

di [Redazione](#)

MESSINA. La dottoressa **Patrizia Mondello**, ricercatrice (physician-scientist) presso l'**Università di Messina** e Advanced Oncology Fellow presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center (MSKCC) di New York, ha presentato il risultato delle sue ricerche sul **microambiente immunologico** all'American Society of Clinical Oncology Annual Meeting, congresso mondiale di Oncologia, ed è stata premiata con il prestigioso "**2020 Conquer Cancer Annual Meeting Merit Award**".

Il suo studio verte sul **linfoma follicolare**, tumore frequentemente indolente ma che in alcuni casi può essere molto aggressivo.

La dott.ssa Mondello ha scoperto che i **linfociti T CD4+** localizzati all'interno dei follicoli linfonodali hanno un importante ruolo prognostico.

Tali cellule sono coinvolte nella **sorveglianza immunologica** contro i tumori e la loro assenza si associa ad un elevato rischio di progressione o recidiva di malattia, e conseguente ridotta sopravvivenza.

Con la collaborazione della Mayo Clinic, la Dr.ssa Mondello ha ideato un **modello prognostico** chiamato "BioFLIPI" (che integra fattori biologici e clinici) che meglio identifica i pazienti con malattia aggressiva e aiuta pertanto le scelte terapeutiche.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Questo modello permette infatti di selezionare i pazienti che richiedono **chemoterapia** rispetto a quelli che invece possono semplicemente essere osservati. Inoltre, la Dr.ssa Mondello ha studiato l'impatto del profilo genomico tumorale sul microambiente immunologico e ha scoperto che i **linfociti T CD4+** e l'espressione genetica tumorale sono fattori prognostici indipendenti nel linfoma follicolare di nuova diagnosi, suggerendo pertanto che entrambi debbano essere considerati per una valutazione prognostica ottimale.

Attualmente il BioFLIPI risk model è studiato nel contesto di trials clinici e se validato permetterà una migliore identificazione delle categorie di rischio dei pazienti con linfoma follicolare, risparmiando la tossicità della chemioterapia a chi non ne necessita.

Gli studi della ricercatrice UniMe si focalizzano sullo studio della biologia e targeting molecolare dei linfomi B. La sua ricerca si divide in tre filoni principali: signaling intracellulare, epigenetica e immuno-oncologia. La Dott.ssa Mondello ha ampiamente investigato la cooperazione oncogenica tra signaling pathways, inclusi MYC, PI3K, BCL2 e NF-κB, e sviluppato nuove strategie terapeutiche per bloccare la proliferazione incontrollata tumorale. I suoi lavori hanno prodotto il razionale preclinico per 4 nuove terapie target per i linfomi diffusi a grandi cellule B. Di queste, fimepinostat, un doppio inibitore di HDAC/PI3K, è stato approvato dall'FDA, mentre gli altri 3 trials clinici sono ongoing all' MSKCC. La dott.ssa ha, inoltre, studiato estesamente i programmi epigenetici aberranti dei linfomi B e sviluppato terapie mirate di riattivazione genomica. In particolare, ha studiato la caratterizzazione molecolare associata alla mutazione di CREBBP, uno dei geni più frequentemente mutati nei linfomi B, e dimostrato come l'inibizione selettiva di HDAC3 possa riattivare i segnali trascrizionali aberranti, portando alla soppressione della crescita tumorale e riattivazione dell'immunosorveglianza.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Coronavirus: Marche, attivato primo percorso riabilitazione

16 Aprile 2020



(ANSA) - PESARO, 16 APR - Attivo nell'azienda ospedaliera Marche Nord, Area Vasta 1 nel Pesarese, il nuovo percorso riabilitativo per i pazienti positivi al coronavirus. "Dopo aver vinto la battaglia contro l'infezione in molti casi, anche nei più giovani, - spiega l'azienda ospedaliera - è necessario un periodo di recupero per tornare alla normalità. Perdita di peso con conseguente riduzione della massa muscolare, fiato corto e sensazione costante di spossatezza, sono sintomi di una condizione fisica deficitaria che richiede un percorso riabilitativo assistenziale mirato, ora attivato dall'azienda ospedaliera Marche Nord, la prima delle Marche attraverso la struttura di Riabilitazione.

Tutto inizia durante il ricovero, con la valutazione del fisiatra sulle abilità motorie e respiratorie compromesse e da recuperare, e l'intervento operativo dei fisioterapisti.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Un percorso in Riabilitazione, diretta da Marina Simoncelli, insieme al direttore dipartimento Riabilitazione Av 1 Giacomo Maurizi, alla responsabile Riabilitazione del distretto Tiziana Pistarelli, alla dirigente professioni sanitarie area riabilitazione Giovanna Diotallevi e a Stefania Rasori (Uoc Professioni Sanitarie Iotr Marche Nord).

"La riabilitazione - spiega Simoncelli - parte durante la degenza, per poi continuare nelle strutture extraospedaliere dedicate, di Galantara a Pesaro e di Fossombrone, storicamente dedicate al percorso riabilitativo ma trasformati con la pandemia in strutture Covid". Un asse ospedale-territorio che garantisce una continuità assistenziale ai pazienti Covi-19. "La malattia dovuta al virus - continua - soprattutto nelle sua forma moderata o severa, colpendo diversi organi come reni, fegato, cuore e vasi, in particolare i polmoni, può richiedere il ricovero in unità intensive e sub-intensive. Si potrebbe verificare un decondizionamento fisico, perdita di forza e di massa muscolare, fiato corto e facile faticabilità. E' come se il paziente non sapesse più respirare correttamente, con difficoltà nella ripresa delle comuni attività quotidiane".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Coronavirus: a Vo' parte test sierologico sui gatti di casa

16 Aprile 2020



(ANSA) - PADOVA, 16 APR - Dopo aver sottoposto a tampone per due volte i 3300 abitanti, adesso gli scienziati padovani analizzeranno i gatti di Vo' Euganeo, primo focolaio italiano del coronavirus Covid-19 insieme a Codogno. Un'équipe composta da quattro ricercatori dell'Università di Padova e da un collega dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, con la supervisione dei Servizi Veterinari della Regione, come riporta il Corriere del Veneto, effettuerà un test sierologico sul sangue dei gatti domestici, per cercare gli anticorpi alla malattia. Un test su base volontaria, al quale si affiancherà l'utilizzo di campioni di sangue prelevati dai veterinari per altri motivi. "Faremo prelievi del sangue per comprendere se, in che modo e in quale misura, i felini di questo Comune, un modello di studio unico, si siano infettati" spiega il professor Massimo Castagnaro, ordinario di Patologia generale veterinaria, a capo dell'equipe.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Sileri: 'Il vaccino anti-Covid dovrebbe essere obbligatorio'

16 Aprile 2020



Con il vaccino anti-Covid "sconfiggeremo questo virus. Visti i danni che ha creato il virus, non ho dubbi sul fatto che un vaccino del genere debba essere obbligatorio". Lo ha affermato il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri a Radio Cusano Tv Italia. "Una volta che saranno garantite efficacia e sicurezza del vaccino - ha detto - dovremmo avere una copertura tale per non far più contagiare nessuno".

L'uso della mascherina "sarà fondamentale, credo debba essere fornita dallo Stato e il prezzo debba essere non solo calmierato, ma direi un prezzo fisso", ha inoltre detto il sottosegretario alla Salute. "Ora abbiamo iniziato una produzione anche in Italia quindi il numero di mascherine è crescente. Ho girato molto nel Lazio e problemi di mascherine non ce ne sono. Ora con la fase due ovviamente - ha aggiunto Sileri- deve esserci un aumento della distribuzione".

Il ministro Speranza al G7 Salute: "È importante che i nostri Paesi lavorino insieme alla ricerca del vaccino per superare al più presto l'emergenza Covid-19. Una volta trovato il vaccino sarà fondamentale farsi carico di distribuirlo a tutti. Anche a quei Paesi che non hanno la possibilità di garantirlo ai loro cittadini", ha dichiarato il titolare della Salute, durante la riunione dei ministri della Salute del G7 che si è svolta oggi.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Per quanto riguarda i test rapidi sierologici, secondo Sileri, vanno associati ai tamponi. "Il test rapido - ha spiegato - consente di vedere se ci sono anticorpi ed essendo rapido valuta la presenza o assenza. Il prelievo invece dà qualche affidabilità anche dal punto di vista del livello di anticorpi che si ha. Il test rapido è efficace, ma non dimentichiamoci che va individuato qual è il kit migliore tra quelli disponibili. Il problema è se sei positivo e il test dice che sei negativo, il rischio è che tu vai in giro pensando di essere negativo invece non è così. Quindi quel test va associato al tampone". "Non si sa quanto dureranno gli anticorpi, quindi - ha concluso - questi test saranno importanti per monitorare anche questo aspetto". Sulla data del 4 maggio "sono molto ottimista. I miglioramenti si vedono" ma "la riapertura va programmata non immediata su tutto, ma scaglionata e con tutte le misure di sicurezza necessarie", ha concluso.